

# CeramicAntica

Mensile sull'arte della maiolica, della porcellana e del vetro

*Londra:  
Ceramics Season*

*Vetri europei  
dello storicismo*



Anno III - N. 6 (28) - Giugno 1993 - L. 9500 - Sped. abb. post. gr. III/70 - ISSN 1121-6956

*La ceramica siciliana  
del periodo chiaramontano*

*Il Tempietto Boselli  
a Savona*

  
Belriguardo

URBANIA (PS): 26 giugno

### Inaugurazione di una importante donazione di maioliche

Quando da una casa nobiliare o dalla sacrestia di una chiesa sperduta nella campagna; da un ritrovamento fortuito all'interno di un vecchio muro o da una soffitta abbandonata, grazie all'amore di un collezionista colto, sensibile e raffinato proviene una raccolta di maioliche, e per di più in un territorio che ha fatto parlare di sé come Casteldurante, allora il fatto assume le caratteristiche di eccezionalità.

E' quanto avviene a Urbania, dove il 26 giugno si inaugurerà il Centro Culturale Diocesano che nella parte riservata al museo annovera la sezione della ceramica. Si tratta di una raccolta nata dunque dall'amore per l'arte e per l'antico, di un collezionista operante da sessant'anni: il canonico don Corrado Leonardi, una personali-

tà poliedrica per i suoi numerosi interessi che vanno dall'archeologia alla storia all'arte; epigono di una cultura tipica che dai monaci benedettini attraverso l'opera del Muratori giunge fino ai custodi degli archivi profani e religiosi dei nostri tempi. Un lavoro silenzioso, il suo, e paziente che finalmente vede realizzato il suo sogno nell'apertura al pubblico di una raccolta che va dai primimanufatti trecenteschi in terra durantina, passando per le esperienze e gli influssi delle scoperte rinascimentali quali la prospettiva e i ricordi biblici e mitologici, nell'opera di piccoli e grandi artisti della maiolica, fino alle libere espressioni seicentesche ed alle nuove scoperte ottocentesche, verso le prove del primo Novecento per approdare alle produzioni più recenti non più artigianali. Conclude la raccolta anche una sezione dedicata all'arte contemporanea. Calare a Urbania, che lungo le amene sponde del glorioso Metauro ispiranti il Tasso, vive tuttora in pace e serenità, costituirà certo anche per questa ultima iniziativa una gradita sorpresa.

CESENATICO:

24 luglio - 8 agosto

### XIV Mostra dell'Antiquariato

La XIV edizione di *Cesenatico antiquariato* avrà svolgimento dal 24 luglio al 8 agosto 1993.

La sede della manifestazione è in viale Carducci 179 nel prestigioso palazzo sede dell'I.T.C. R. Serra, sul lungomare levante di Cesenatico. La manifestazione, nata nel 1980, è cresciuta con successo di espositori e pubblico, diventando l'appuntamento estivo più importante del centro adriatico. Le sue caratteristiche sono quelle di offrire ai visitatori la possibilità di soddisfare le più ampie esigenze degli amanti dell'arte. Infatti, accanto alla sezione antiquariato che presenta anche ceramiche e vetri a prezzi particolarmente accessibili, si potrà visitare la sezione delle attività collaterali dedicate all'arte contemporanea.



# CeramicAntica

Mensile sull'arte della maiolica, della porcellana e del vetro

*Milano:  
in mostra i vetri  
di Fulvio Bianconi*

*Come si ripristina  
un grande cratere  
attribuito ad Euphronio*



Anno III - N. 4 (26) - Aprile 1993 - L. 9500 - Sped. abb. post. gr. III/70 - ISSN 1121-6956

*Interventi di restauro  
sulla maiolica e sul vetro*

*Aste:  
forse alla fine del tunnel*

**SPECIALE RESTAURO**

  
Belriguardo

Per riportare all'originario splendore la magia delle trasparenze

## RESTAURO CONSERVATIVO? (ISTRUZIONI PER L'USO)

di Rocco Faraci

Un titolo preso in prestito da un'attuale trasmissione radiotelevisiva, ma che ben si adatta ad affrontare e discutere un argomento e un materiale che ormai fanno parte della nostra vita quotidiana: il vetro.

Sicuramente non basteranno queste poche righe ad esaurire una domanda così complessa e delicata che va dall'interpretazione storico-artistica dell'oggetto, all'analisi dello stato di conservazione ed infine all'interven-

to chimico o fisico che ci permetterà di ripristinare, nel limite del possibile, le condizioni precedenti l'azione del degrado avvenuto. Il vetro, qualcosa di magico, fin dalla notte dei tempi ha accompagnato l'uomo nel corso della sua esistenza.

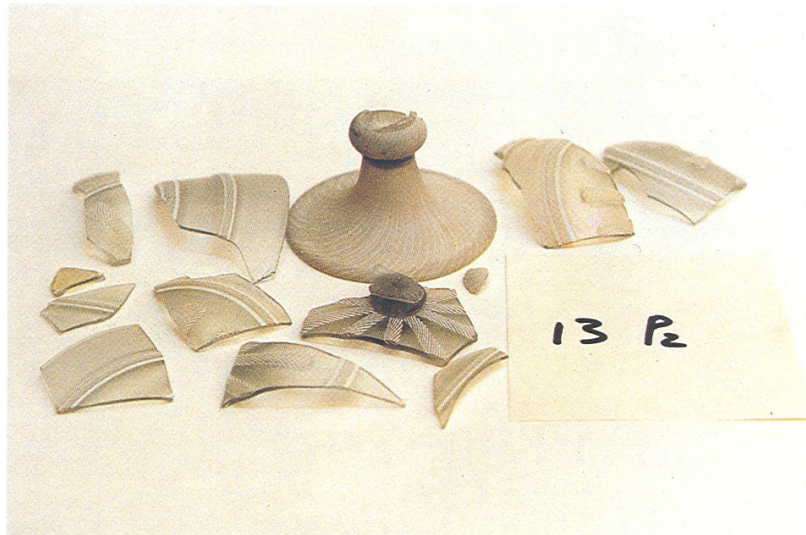
La fusione di una manciata di sabbia diventata vetro, forgiato per usi pratici, sopperiva la necessità di vivere, di organizzarsi, di rispondere a quelle esigenze quotidiane trasformate nel corso di millenni in arte.

Vetro ed arte, continua quindi la magia di oggetti unici irripetibili altrettanto fragili giunti sino a noi molte volte non perfettamente integri e che ci indicano la misura della raffinatezza di una civiltà.

Come intervenire dunque e/o ovviare a codesti inconvenienti? La complessa struttura chimico-fisica del vetro ci impedisce di rifondere le fratture e/o ricreare le parti mancanti come l'originale, ma le nostre competenze tecnico scientifiche ci consentono di recuperare e conservare oggetti che rappresentano l'espressione più nobile di un popolo. Restauro conservativo dunque come nel caso della coppa in vetro filigranato che ho preso in esame, prodotta a Venezia nella seconda metà del XVI secolo, giunta a noi in condizioni molto disastrose (foto n.1).

Pianificare il tipo di operazione da adottare è essenziale per la perfetta riuscita dell'intervento.





In questo caso le precarie condizioni di stabilità dell'oggetto e la mancanza di coesione fra i vari pezzi mi costringono a rimuovere le precedenti operazioni di incollatura e ad eliminare tutte le eventuali tracce di sporco (foto n.2).

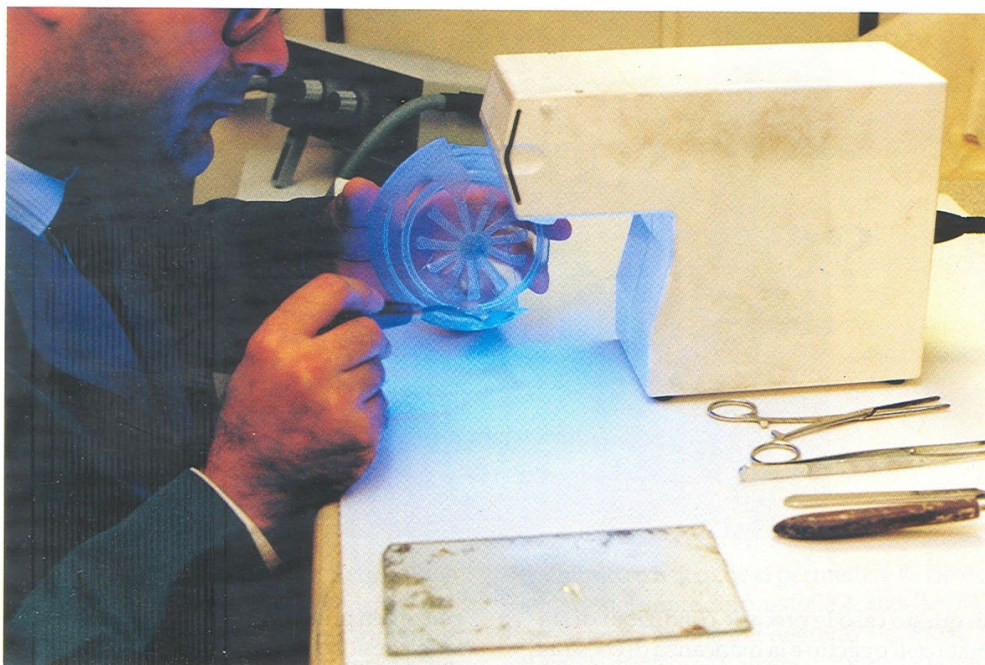
Di primario importanza diventa quindi la ricomposizione di tutti i frammenti e la scelta dell'adesivo che deve rispondere ad esi-

genze ben precise, quali: consentire una perfetta coesione, essere reversibile, essere refrattario agli agenti fisici, biologici e atmosferici.

Per la nostra coppa veneziana l'adesivo che ho selezionato fa parte dei collanti della nuova generazione, poichè oltre ai vantaggi descritti possiede una ulteriore resistenza all'azione dei raggi UV, ma soprattutto essen-



## SPECIALE RESTAURO



do foto-polimerizzabile può essere attivato nel momento in cui lo ritengo più opportuno. L'integrazione delle parti mancanti (foto n.3) contribuisce a dare al vetro restaurato maggiore stabilità, ma in particolare, ci permette di avere una visione più globale e completa dell'oggetto, eliminando quel disagio visivo quando viceversa lo si osserva ancora rotto.

In questo caso la resina impiegata sostituisce le vetroresine e/o i poliesteri utilizzati precedentemente. Dotata di qualità innovative quali l'elevata trasparenza e resistenza nel tempo all'ingiallimento, la malleabilità essendo anch'essa fotopolimerizzabile, ci aiuta a ricostruire piccoli o grandi spazi mancanti.

Un momento della fase di rifinitura della resina usata per la reintegrazione delle parti mancanti (foto n.4). A restauro ultimato (foto n.5) sono convinto di aver contribuito nel migliore dei modi, a descrivere un'operazione di gran lunga ben più complessa, anche se per motivi professionali non ho potuto dilungarmi ulteriormente nella descrizione dei materiali utilizzati.

Ma, aver partecipato attivamente al recupero di un oggetto storico ed artistico, è stata per me fonte di immensa gioia.

*Rocco Faraci*

